

CONSIGLIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
I convocazione
13a Seduta

Estratto del verbale della seduta pubblica del 11/07/2018

Presiede il Sindaco della Città metropolitana **VIRGINIO MEROLA**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

TINTI FAUSTO	EVANGELISTI MARTA
SETA ERIKA(**)	MENGOLI LORENZO
SANTONI ALESSANDRO(**)	RAINONE PAOLO (**)
ERRANI FRANCESCO(**)	FERRI MARIARAFFAELLA
GNUDI MASSIMO	LELLI LUCA
LEMBI SIMONA	MONESI MARCO
PERSIANO RAFFAELE	RAVAIOLI STEFANIA
RUSCIGNO DANIELE	SANTI RAFFAELLA (**)
SCALAMBRA ELISABETTA	VERONESI GIAMPIERO

Presenti n. 14

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Scrutatori: EVANGELISTI MARTA, FERRI MARIARAFFAELLA, LEMBI SIMONA
Partecipa il Vice segretario Generale FABIO ZANAROLI

omissis

DELIBERA N.34 - I.P. 1877/2018 - Tit./Fasc./Anno 22.1.0.0.0/3/2018

DIREZIONE GENERALE

Approvazione del Piano Strategico Metropolitan 2.0 (PSM 2.0) ai sensi dell'art. 12 dello Statuto della Città metropolitana di Bologna

DISCUSSIONE

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Care Consigliere e cari Consiglieri, con il Consiglio Metropolitan di oggi approviamo il PSM.

Come sapete venerdì scorso, in Conferenza Metropolitan, i Sindaci si sono espressi favorevolmente e mi ha favorevolmente colpito l'astensione della neo Sindaca di Imola.

Alla seduta era presente l'Assessore Regionale Emma Petitti, che ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto insieme.

La Giunta regionale ha approvato la scorsa settimana una delibera in cui ha espresso una valutazione positiva in ordine alla congruenza del nostro Piano, sia con gli obiettivi dell'intesa quadro generale, sia con gli indirizzi di strategia generali della nostra Regione.

Non mi dilungo perché abbiamo già parlato molto dei contenuti del Piano: ve li ho già presentati in seduta di adozione, per cui sottolineo solo alcuni elementi importanti, perché il Piano che approviamo contiene delle scelte di prospettiva che sono incardinate su una strategia unitaria e potranno attivare fin da subito le progettualità metropolitane necessarie. Infatti la progettualità è già partita ed interessa tutto il nostro territorio con i finanziamenti nazionali disponibili e richiamo a tutti noi i 107 milioni di euro sul Fondo per lo sviluppo e la coesione che sono stati assegnati con delibera CIPE: si tratta di 26 progetti che interessano l'edilizia scolastica, il dissesto idrogeologico, le infrastrutture, il nodo di Rastignano, interventi su edifici storici, come la Villa Smeraldi, il Teatro Comunale e il Centro Museale di Vergato. Di questi progetti, 12 saranno attuati direttamente dalla Città Metropolitana come quelli sull'edilizia scolastica per circa 30 milioni e il secondo lotto di Rastignano.

Dobbiamo aggiungere a questi progetti i 14 interventi attuati dall'Unione dei Comuni e dal Comune di Bologna; in particolare voglio ricordare gli interventi in Appennino con i primi quattro sul dissesto idrogeologico a Monghidoro, Calderino, Gaggio Montano e Castel d'Aiano, da un milione di euro, in realizzazione quest'anno.

Infine sono in corso le valutazioni delle proposte per l'aggiudicazione del servizio di progettazione e di fattibilità tecnico-economica della prima linea del tram a Bologna. Ai 107 milioni di euro già citati, vanno aggiunti i 44 milioni per il bando periferie per la rigenerazione urbana, che è partito nel 2016 e dei 28 progetti previsti, uno è stato realizzato, due sono in esecuzione, 15 sono in affidamento e 10 in fase di progettazione.

Ricordo, infine, i 255 milioni di euro recentemente pubblicati in "Gazzetta Ufficiale" per il progetto PIMBO, Progetto integrato della mobilità bolognese, in cui è previsto il completamento del servizio ferroviario metropolitano.

Quindi è un Piano che parte concretamente con un patrimonio di progetti fattibili già messi in campo da parte delle diverse Amministrazioni territoriali e i risultati ottenuti, grazie agli accordi e agli atti di pianificazione, nonché le idee emerse dal primo Piano Strategico e dall'ascolto dei territori svolto nell'ultimo anno, confermano che è un Piano di indirizzo strategico forte perché anche molto concreto.

In questo senso voglio richiamare di nuovo la vostra attenzione sul fatto che usciamo dalla logica del coordinamento della nostra precedente Provincia perché, quando parliamo di una cornice unitaria proposta dal Piano strategico, intendiamo dire che da quella cornice non si può uscire e che è una cornice condivisa, quindi si fanno delle scelte che, con l'approvazione del Piano Strategico sono vincolanti per tutti i territori della nostra Area Metropolitana.

Quindi il Piano contiene una visione per i prossimi anni, mettendo al centro il tema generale della sostenibilità a partire dalla Carta dell'Ambiente di Bologna, dagli obiettivi indicati dall'ONU, per quanto riguarda il tema della sostenibilità, che non è solo ambientale, come mi insegnate, ma riguarderà il buon lavoro e la buona occupazione, lo sviluppo economico sostenibile e i temi dell'innovazione.

Oggi chiudiamo un lavoro lungo e complesso, del quale vi ringrazio anche per la vostra partecipazione che, come sapete, ha coinvolto soggetti differenti: le Unioni dei Comuni, il Comune di Bologna, la Regione, l'Università, le rappresentanze sociali ed economiche del nostro territorio e le nostre società partecipate.

Io voglio ringraziare davvero tutti per i contributi che sono arrivati, in particolare i professori dell'Advisor Board per il prezioso contributo scientifico che ci ha permesso di affinare i contenuti del Piano e le persone anche qui presenti, a cominciare da Daniele Donati, che hanno lavorato per il raggiungimento di questo obiettivo. Ringrazio i 42 membri del Consiglio di sviluppo e del Tavolo delle società partecipate per la discussione efficace e costruttiva, che ci ha permesso di arricchire le argomentazioni del Piano, i Presidenti delle Unioni e voi, Consiglieri delegati, per il coinvolgimento che avete sempre dimostrato.

Infine questo Consiglio oggi approva un Piano, che non è solo guardato e atteso dalle altre Città Metropolitane italiane perché è il primo atto di indirizzo strategico che giunge a compimento, ma anche per il metodo con cui siamo arrivati a questo risultato collaborativo e trasversale, che può essere ripreso nelle progettazioni metropolitane delle altre città, sempre con lo stesso obiettivo di garantire lo sviluppo del territorio e dell'identità della nuova comunità metropolitana.

Davvero vi ringrazio tutti.

E' aperta la discussione.

Prego.

CONSIGLIERE MENGOLI

Già mi sono espresso la volta scorsa, comunque velocissimamente il documento è leggibile e comprensibile e molto di quello che riporta auspicio pure che si realizzi; benissimo il coordinamento territoriale fra Comuni, Unioni ed Enti vari, con regolamenti e procedure uniche, con le agognate semplificazioni, che speriamo arrivino veramente.

Sono, invece, dubbioso quando si tende ad aggregare troppo, con il rischio di fare dei carrozzoni e assolutamente contrario alle fusioni dei Comuni, che rischiano di portare più danni che vantaggi.

Quello che mi lascia perplesso in un documento importante come questo è la mancanza assoluta di riferimenti a quello che è il vero flagello del nostro territorio collinare e montano: si tace completamente sui problemi – e sono tanti – causati dall'eccessiva presenza di ungulati ed altri animali selvatici immessi in modo più o meno regolare anche a scopo di caccia. Ma se si vuole dare uno sviluppo alla nostra montagna, questo problema va considerato, affrontato e possibilmente risolto e un Piano strategico che lo ignora non è completo, anzi.

Anche per quanto detto voterò contro.

Grazie.

PRESIDENTE METROPOLITANO MEROLA:

Consigliere Evangelisti, prego.

CONSIGLIERE EVANGELISTI:

Le considerazioni sul Piano sono già state svolte da questo Gruppo nella discussione che si è tenuta la seduta precedente, rispetto alla quale di nuovo c'è il parere espresso dai Sindaci, che non possiamo non

tenere in considerazione: credo che, appunto, i Sindaci, per la loro funzione, siano l'anello fondamentale di quel rapporto che lega il territorio allo Stato come ente fondamentale.

Di questo ringrazio anche i suoi funzionari; ho chiesto il verbale della seduta della Conferenza Metropolitana, che mi è stato fornito, e in Commissione anche il dottor Capuzzimati mi ha offerto un resoconto di quella che era la seduta. Ho visto che in realtà non tutti i Sindaci erano presenti e non tutti i Sindaci sono abituati anche a delegare e questo, secondo me, è un problema, visto che si parla anche di collaborazione, unione e fusioni, per cui sarebbe giusto che i Sindaci si abituassero al confronto e a non nascondersi dietro un dito per poi dire: "Io non c'ero e non ho votato".

Non ci vogliamo sottrarre, come Gruppo, invece, a quelli che sono i nostri oneri di Consiglieri metropolitani quindi, preso atto che per la maggioranza dei Sindaci, anzi per l'unanimità dei Sindaci questo è un documento meritevole, è un lavoro appunto di pregio che è stato svolto perché così è stato constatato dagli stessi, preso atto che comunque è il primo Piano Strategico Metropolitano che viene a compimento e che, quindi, pone la nostra Città Metropolitana in una situazione di preminenza rispetto alle altre, per cui il voto di questo Gruppo sarà un voto di astensione.

SINDACO METROPOLITANO MEROLA:

Grazie.

Il Consigliere Persiano mi fa presente che ha già detto.

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione l'oggetto n. 5 per alzata di mano.
Favorevoli? 12.

Contrari? 1.

Astenuti? 1.

Approvato.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 12.

Contrari? 1.

Astenuti? 1.

Approvata l'immediata eseguibilità.

Grazie.

OGGETTO: Approvazione del Piano Strategico Metropolitan 2.0 (PSM 2.0) ai sensi dell'art. 12 dello statuto della Città metropolitana di Bologna

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Decisione

- Approva il Piano Strategico Metropolitan 2.0 (PSM 2.0) della Città metropolitana di Bologna, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. 1), che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni dei Comuni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto della Città metropolitana di Bologna;
- demanda al Direttore Generale tutti i successivi atti adempimenti per l'esecuzione della presente delibera;
- dà atto che nessuna spesa deriva a carico del bilancio della Città metropolitana di Bologna dall'approvazione di tale atto.

Motivazione

La legge 07/04/2014 n. 56, articolo 1, comma 44, lett. a, assegna fra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana l'adozione del Piano Strategico, che “costituisce atto di indirizzo per l'Ente e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni di Comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle Regioni, nel rispetto delle leggi delle Regioni nelle materie di loro competenza”.

La Regione Emilia-Romagna con la legge 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ha recepito la legge Delrio, riconoscendo all'art. 5 comma 1 il “ruolo istituzionale differenziato” della Città metropolitana di Bologna rispetto alle altre Province e identificando in questo ente “con finalità istituzionali generali” l'interlocutore per le scelte relative allo “sviluppo strategico del territorio”. Al comma 2 si stabilisce di dare avvio, sulla base di una Intesa Generale Quadro Regione Emilia-Romagna - Città metropolitana, “ad una sede istituzionale e di indirizzo per l'individuazione degli interventi legislativi e degli obiettivi programmatico-politici coerenti con il contenuto e le finalità del piano strategico metropolitano, nel perseguimento delle finalità attribuite a tale strumento dalla legge statale”.

L'Intesa Generale Quadro Città metropolitana siglata il 13 gennaio 2016 individua, in via prioritaria, compiti e funzioni della Città metropolitana riferiti alla promozione e al coordinamento dello sviluppo economico e sociale, della pianificazione territoriale e della mobilità, delle relative principali infrastrutture strategiche metropolitane, dei sistemi di digitalizzazione e di informatizzazione (art. 1 comma 2). All'art. 2 rubricato “*La pianificazione strategica metropolitana, nel quadro degli indirizzi strategici*”, Regione e Città

metropolitana hanno convenuto che la pianificazione strategica “corrisponde al profilo funzionale fondamentale della Città metropolitana”, da esercitarsi attraverso il ruolo di guida che la stessa esercita sulle Unioni di Comuni e sui Comuni in coerenza con le previsioni dello Statuto metropolitano. Attraverso la pianificazione strategica metropolitana, d’intesa con la Regione, vengono altresì individuate e sviluppate le “strategie territoriali necessarie affinché la Città metropolitana possa sviluppare pienamente il suo ruolo di *hub* dell’intera comunità regionale, in coerenza con il Patto interistituzionale tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, ANCI e UPI del 22/5/2015”. Al terzo comma si specifica che “i contenuti e i criteri della pianificazione strategica metropolitana sono definiti in coerenza con gli indirizzi unitari di strategia istituzionale e di programmazione degli obiettivi del governo territoriale, ai sensi dell’art. 10 della legge regionale n. 13 del 2015, ed in coerenza con il ruolo spettante alla Conferenza interistituzionale per l’integrazione territoriale”. Regione e Città metropolitana si impegnano a sottoscrivere successivi Accordi attuativi per definire, nel quadro delle funzioni strategiche di competenza della Città metropolitana, le ulteriori funzioni con particolare riferimento ai contenuti del piano strategico metropolitano (art. 1 comma 3).

Lo Statuto della Città metropolitana, approvato dalla Conferenza Metropolitana con deliberazione n. 3 del 30 maggio 2016, all’art. 12, afferma che il Piano Strategico Metropolitano (PSM):

- (comma 1) “è atto di indirizzo per l’ente e per l’esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni di Comuni compresi nel territorio dell’area metropolitana, anche, e con particolare riferimento, all’esercizio di funzioni delegate o attribuite dalla Regione. Nel piano strategico si definiscono gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo nel medio e lungo termine per l’area metropolitana, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione”.
- (comma 3) “l’attività della Città metropolitana, così come quella delle Unioni e dei Comuni compresi nel suo territorio, per quanto riguarda le attività previste nel piano strategico metropolitano, è oggetto di azioni periodiche di monitoraggio e di valutazione in relazione agli obiettivi determinati nel piano strategico”.

Con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 18/2016 del 11 maggio 2016, sono state approvate, previo parere della Conferenza metropolitana, le *"Linee di indirizzo del Piano Strategico Metropolitano 2.0"*, che definiscono le linee strategiche e gli obiettivi che presidono alla pianificazione strategica; in modo sintetico, in questo documento, si illustrano le scelte di prospettiva che il Sindaco metropolitano assieme alle Unioni e a tutti i Sindaci, in sintonia con gli indirizzi regionali, hanno compiuto, impegnandosi a portare avanti il PSM 2.0. In particolare, il documento indica 7 obiettivi e 3 fattori trasversali: L’identità di Bologna metropolitana: un luogo ideale per vivere e per sviluppare nuovi progetti; Rigenerazione urbana e ambientale per città belle, sicure e sane; Più mobilità e meno gas serra; Manifattura, nuova industria e scuola come motori di sviluppo; Bologna metropolitana come capitale della produzione culturale e della creatività. Accesso alla conoscenza aperto, libero, facile; Un sistema educativo equo e paritario dalla prima infanzia all’università; Salute e

welfare: la filiera del benessere che genera ricchezza; L'attenzione ai generi e alle generazioni; L'implementazione delle tecnologie digitali; La relazione più semplice e aperta con le istituzioni pubbliche.

A seguito dell'approvazione de “*Le linee di indirizzo*”, nel corso del 2017, è proseguito il dialogo con il territorio attraverso una ricognizione delle azioni che la Città metropolitana, le Unioni dei Comuni e il Comune di Bologna stanno compiendo in coerenza con le suddette linee di indirizzo. Sono stati quindi organizzati incontri specifici con le Giunte delle sette Unioni e del Comune di Bologna, che hanno portato all'elaborazione del report *Città metropolitana, Unioni e Comune di Bologna: insieme per costruire il PSM 2.0. Resoconto della fase preparatoria* (P.G. 76502 del 21/12/2017). Inoltre, per rafforzare la costruzione del quadro conoscitivo, attraverso lo studio di numerosi indicatori è stato parallelamente redatto un report su *L'area metropolitana bolognese all'interno del sistema nazionale e regionale. Analisi di contesto* (P.G. 76502 del 21/12/2017) che restituisce una fotografia di come si è evoluto negli anni il nostro territorio anche in confronto alle altre Città metropolitane italiane.

La Città metropolitana ha ritenuto opportuno sottoscrivere con l'Università di Bologna un accordo per costituire un organismo volontario di consultazione e di supporto alle attività di pianificazione strategica metropolitana bolognese e di Ateneo. L'Advisory Board – istituito con Atto del Sindaco metropolitano n. 63/2017 del 29/03/2017– ha svolto, a favore delle strutture tecniche della Città metropolitana, una costante funzione di stimolo e proposta sulle prospettive di azione nel medio-lungo periodo, per favorire la costruzione di una visione congiunta (Ateneo/Città metropolitana) del futuro del territorio metropolitano, mirando al suo posizionamento sulla scena regionale, nazionale ed internazionale.

Per facilitare il percorso di interlocuzione e, quindi, l'elaborazione del documento di pianificazione strategica la Città metropolitana ha deciso di adottare specifiche forme di confronto collaborativo, facendo proprio quanto indicato dallo Statuto della Città metropolitana all'art.8, comma 5 “la Città metropolitana opera secondo un metodo di confronto con gli enti locali, le forme associative, le organizzazioni rappresentative delle categorie produttive e le organizzazioni sindacali presenti sul territorio metropolitano. In particolare, specifiche forme di confronto collaborativo sono adottate, nei modi previsti dal regolamento, nei procedimenti di elaborazione del piano strategico metropolitano e del piano territoriale generale”. In particolare, sono stati istituiti il:

- Consiglio di Sviluppo, con Protocollo d'Intesa sottoscritto il 15 dicembre 2017.

È il luogo permanente di partecipazione e confronto tra gli attori economici e sociali, le amministrazioni non territoriali e gli amministratori locali che, in una logica di confronto collaborativo e nella piena osservanza del principio di trasparenza ed autonomia, contribuisce alla fase di redazione del PSM 2.0 e alla fase successiva di progettazione e attuazione delle azioni e politiche attuative messe in campo dal piano.

- Tavolo delle Società partecipate, con Atto del Sindaco metropolitano P.G. 7195/2018

È il tavolo permanente metropolitano istituito per aprire un confronto con le Società partecipate

sui contenuti della pianificazione strategica in un'ottica di sviluppo sostenibile di cui all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e alla Carta di Bologna per l'Ambiente.

Grazie al quadro conoscitivo sono emersi temi e obiettivi che hanno dato corpo al *Documento preliminare PSM 2.0* (P.G. 76502 del 21/12/2017) punto di partenza per l'elaborazione del Piano Strategico Metropolitano di Bologna 2.0, oggetto della presente delibera di adozione.

Con il seminario del 1° dicembre 2017 di presentazione dei contenuti del *Documento preliminare PSM 2.0* ai Sindaci metropolitani ed agli Assessori della Giunta di Bologna si è avviata la fase di consultazione sul suddetto documento attraverso una corposa attività di ascolto che ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna, gli enti locali dell'area metropolitana, le rappresentanze socio-economiche attraverso il Consiglio di Sviluppo ed il Tavolo delle Società Partecipate.

L'attività di consultazione con il Consiglio di Sviluppo ed il Tavolo delle Società Partecipate si è svolta tra il mese di gennaio e aprile 2018. Per quanto riguarda il Consiglio di Sviluppo si è condiviso di organizzare il confronto su 4 focus group tematici di approfondimento: sviluppo economico, turismo e innovazione tecnologica; istruzione e cultura; sanità e welfare; territorio e mobilità mantenendo comunque l'attenzione sulla trasversalità e integrazione delle strategie.

A seguito degli incontri¹ si è redatto un *Documento*², contenente i contributi integrali di ciascun rappresentante del Consiglio di Sviluppo e le sintesi delle questioni emerse durante gli incontri.

In concomitanza si è aperto il confronto anche con le società partecipate che hanno presentato ciascuna le proprie osservazioni³ a commento delle strategie individuate nel *Documento Preliminare PSM 2.0*.

Parallelamente il confronto si è svolto anche con Advisory Board che ha redatto un Documento a commento⁴ del *Documento Preliminare PSM 2.0*.

Gli enti locali dell'area metropolitana hanno espresso il loro contributo mediante l'Ufficio di Presidenza: nella seduta del 9 marzo 2018 i Presidenti delle Unioni hanno esposto le osservazioni⁵ sui contenuti del *Documento Preliminare PSM 2.0*, emerse dalla discussione che ciascuno di loro aveva precedentemente svolto all'interno della propria Giunta di Unione.

Il *Documento Preliminare PSM 2.0* inoltre è stato inviato dal Sindaco metropolitano al Presidente della

1 24 gennaio 2018 incontro di apertura; 31 gennaio 2018 focus group "Sviluppo economico, turismo e innovazione tecnologica"; 07 febbraio 2018 focus group "Istruzione e cultura"; 14 febbraio 2018 focus group "Sanità e welfare"; 21 febbraio 2018 focus group "Territorio e mobilità"; 13 marzo 2018 incontro conclusivo.

2 P.G. 14265 del 13/03/2018

3 ACER P.G. 13709 del 09/03/2018; Aeroporto P.G. 13425 del 08/03/2018; Area Blu P.G. 13424 del 08/03/2018; Autostazione P.G. 15943 del 20/03/2018; CAAB P.G. 12799 del 06/03/2018; GAL P.G. 13419 del 08/03/2018; HERA 13708 del 09/03/2018; Interporto 13147 del 08/03/2018; Lepida P.G. 13590 del 08/03/2018; SRM P.G. 17001 del 26/03/2018; TPER 17757 del 28/03/2018.

4 P.G. 26913 del 15/05/2018.

5 Unione Appennino Bolognese P.G. 14419 del 06/03/2018; Nuovo Circondario Imolese P.G.14420 del 07/03/2018; Unione valli del Reno Lavino e Samoggia P.G. 14423 del 08/03/2018; Unione valle Savena Idice P.G. 14421 del 08/03/2018; Unione Reno Galliera P.G. 14422 del 08/03/2018.

Regione Emilia-Romagna in data 28 novembre 2017 sul quale, successivamente, si è aperto un confronto sui contenuti mediante una serie di incontri con le Direzioni Regionali.

Alla luce del nuovo contesto normativo e preso atto di tutte le osservazioni e dei contributi arrivati sul Documento Preliminare PSM 2.0 è stata redatta la proposta di piano che recependo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto, costituisce quindi l'atto fondamentale di indirizzo per le materie di competenza della Città metropolitana e per l'esercizio di quelle funzioni comunali che possano trovare in sede metropolitana un fattore di promozione, coordinamento e sostegno, lasciando alla piena autonomia degli enti ogni altra e ulteriore determinazione.

La proposta di piano si pone l'obiettivo della crescita responsabile e sostenibile del nostro territorio in coerenza con le indicazioni dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dalla Carta di Bologna. Interpretando lo spazio di autodeterminazione che la legge le riconosce, la Città metropolitana di Bologna persegue le proprie finalità individuando nella sostenibilità, nell'inclusività e nella attrattività le dimensioni fondamentali della proposta di piano.

La proposta di piano è stata elaborata dalle strutture tecniche della Città metropolitana con il supporto scientifico del prof. Daniele Donati attraverso un confronto costante con l'Advisory Board.

La proposta di piano è costituita dalla relazione di piano articolata in quattro sezioni:

Premessa

1- UNA VISIONE CONDIVISA

I. Finalità generali e modello istituzionale della Città metropolitana di Bologna

II. Le dimensioni del piano

2- PRINCIPI GENERALI

3- IL NUOVO ASSETTO ISTITUZIONALE DELL'AREA METROPOLITANA

I. Le misure organizzative e strutturali

A. La funzione di coordinamento

B. Riordino territoriale: promozione e supporto di unioni e fusioni

C. Iniziative per il sostegno all'esercizio delle funzioni comunali. Indirizzi per la costituzione di Uffici comuni

D. Iniziative per il sostegno all'esercizio delle funzioni comunali. Utilizzo delle tecnologie digitali

E. La funzione di informazione e comunicazione pubblica nell'area metropolitana

II. Le misure di regolazione e per il personale

A. Armonizzazione e unificazione della regolazione in ambito metropolitano

B. Linee guida per l'omogeneizzazione della qualità dei servizi e delle tariffe. Elaborazione di modelli amministrativi omogenei

C. Iniziative per la formazione congiunta del personale degli enti dell'area metropolitana

4- LE POLITICHE SETTORIALI

I. Bologna metropolitana sostenibile, responsabile e attrattiva

A. Bologna metropolitana: posizionamento e governance

B. Bologna attrattiva e inclusiva per tutte e tutti

C. Un sistema integrato per accogliere nuovi investimenti

D. Una destinazione turistica autentica

E. Sostenibilità e crescita per il nuovo Appennino

II. Rigenerazione urbana e ambientale

A. La rigenerazione di periferie e centri urbani

B. Il contrasto al consumo del suolo

C. Gli Accordi Territoriali

- D. Il fondo perequativo metropolitano
- E. Tutela e valorizzazione dell'ambiente, del territorio rurale e del paesaggio
- F. Bologna hub regionale

III. Mobilità

- A. Il piano integrato della mobilità metropolitana
- B. Il trasporto pubblico metropolitano
- C. Gli interventi per la mobilità privata sostenibile
- D. Muoversi a piedi
- E. La bicicletta come scelta di mobilità competitiva
- F. La promozione di una logistica sostenibile

IV. Manifattura, nuova industria e formazione

- A. Manifattura e innovazione
- B. Promozione di nuova impresa e maggiore imprenditorialità
- C. Sviluppo metropolitano per la buona occupazione
- D. Sportello unico per le imprese
- E. Istruzione e formazione come leve per lo sviluppo
- F. La cultura tecnico/scientifica come brand del territorio metropolitano

V. Cultura, conoscenza, creatività e sport

- A. Cultura: diritto e identità dell'area metropolitana
- B. Welfare culturale per il benessere di comunità e la coesione sociale
- C. I sistemi culturali metropolitani: azioni di sistema
- D. Il sistema museale
- E. Il sistema delle biblioteche
- F. Teatri, spettacoli ed eventi
- G. Sperimentazione e formazione in ambito culturale e creativo
- H. Sport

VI. Istruzione ed educazione

- A. Un sistema integrato di educazione e di istruzione per le nuove generazioni
- B. Orientamento e inclusione scolastica
- C. La rete metropolitana per l'apprendimento permanente

VII. Salute, welfare, benessere

- A. Una nuova governance per un nuovo sistema di welfare metropolitano
- B. Reti cliniche e cure intermedie: qualità, efficienza, risparmio
- C. L'attenzione ai giovani
- D. Il contrasto all'impoverimento e alle fragilità sociali
- E. Persone native migranti o di origine migrante

Preso atto che i Consiglieri delegati riuniti in ex art. 35 dello Statuto del 30/05/2018 su proposta del Sindaco metropolitano hanno espresso un orientamento favorevole in merito alla proposta di Piano (PG.n.30668 del 30/05/2018);

Preso atto che durante l'Ufficio di Presidenza del 8 giugno è stato illustrato il "Piano Strategico metropolitano di Bologna PSM 2.0" e che i Presidenti delle Unioni ne hanno condiviso i contenuti.

Preso atto che il 13 giugno, durante la seduta congiunta delle Commissioni Consiliari, sono stati presentati e illustrati i contenuti del "Piano Strategico metropolitano di Bologna PSM 2.0", con la possibilità di presentare emendamenti entro la data del 19 giugno 2018, si dà atto che i Consiglieri non hanno presentato emendamenti.

Preso atto che il "Piano Strategico metropolitano di Bologna PSM 2.0" è stato adottato con delibera di consiglio n. 31 seduta del 27 giugno 2018, P.G. 36958/2018.

Preso atto che la Regione Emilia-Romagna con delibera di giunta n. 1053 del 03/07/2018 ha espresso la propria valutazione positiva sul Piano Strategico Metropolitan di Bologna 2.0, in quanto congruente sia con gli obiettivi stabiliti dall'Intesa generale sia con gli indirizzi di strategia generale della Regione Emilia-Romagna e con i suoi atti di programmazione generali e settoriali.

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Conferenza metropolitana nella seduta del 6 luglio 2018.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del sindaco metropolitano, il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana⁶ prevede all'articolo 27⁷, commi 1, 2, 3 le attribuzioni del Consiglio metropolitano sulle funzioni a esso attribuite dallo Statuto.

Si rileva, altresì, l'opportunità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di avviare l'attuazione del piano.

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Pareri

Si sono espressi favorevolmente, acquisendo in atti i rispettivi pareri, il Direttore Generale in relazione alla regolarità tecnica ed il Direttore del Settore Programmazione e gestione risorse in relazione alla regolarità contabile.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Sindaco metropolitano

Sentite le competenti Commissioni consiliari nelle sedute congiunte del 27 giugno e 11 luglio 2018

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

6 approvato dalla Conferenza metropolitana il 23/12/2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione E.R. n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015, s.m.i.

7 L'articolo 27 dello Statuto prevede che:

1. Il Consiglio metropolitano è organo con funzioni normative e deliberative, nonché di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico-amministrativa della Città metropolitana.

2. Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:

a) deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;

b) proporre alla Conferenza metropolitana lo Statuto e le sue modifiche;

c) approvare gli atti di organizzazione dei servizi pubblici di ambito metropolitano;

d) adotta, su proposta del Sindaco metropolitano, gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana e approvare le variazioni agli stanziamenti di competenza delle missioni e dei programmi;

e) approvare l'adesione e la partecipazione a istituti, associazioni e altre organizzazioni pubbliche e private, nonché il relativo recesso;

f) deliberare i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

g) definire le delimitazioni territoriali e le perimetrazioni di competenza della Città metropolitana;

h) adottare ogni atto che sia sottoposto dal Sindaco metropolitano;

i) esercitare le altre funzioni a esso attribuite dallo statuto.

3. Il Consiglio si esprime, con proprio parere motivato, sulle dichiarazioni e sulle linee programmatiche presentate dal Sindaco e sugli eventuali adeguamenti successivi.

Messo ai voti dal Sindaco metropolitano, il suo esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n. 12 (MEROLA VIRGINIO, TINTI FAUSTO, FERRI MARIARAFFAELLA, GNUDI MASSIMO, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RAVAIOLI STEFANIA, RUSCIGNO DANIELE, SCALAMBRA ELISABETTA, VERONESI GIAMPIERO), contrari n.1 (MENGOLI LORENZO), e astenuti n.1 (EVANGELISTI MARTA), resi per alzata di mano

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n. 12 (MEROLA VIRGINIO, TINTI FAUSTO, FERRI MARIARAFFAELLA, GNUDI MASSIMO, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RAVAIOLI STEFANIA, RUSCIGNO DANIELE, SCALAMBRA ELISABETTA, VERONESI GIAMPIERO), contrari n.1 (MENGOLI LORENZO), e astenuti n.1 (EVANGELISTI MARTA), resi per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Sindaco metropolitano VIRGINIO MEROLA - Il Vice Segretario Generale FABIO ZANAROLI
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi dal 13/07/2018 al 27/07/2018.

Bologna, 12/07/2018

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).